

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
circa l'istituzione dell'Opera « Fonti della storia ticinese »

(del 13 agosto 1954)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Nelle varie serie archivistiche dell'Archivio di Stato di Milano e in molti altri fondi d'archivio in Lombardia sono custoditi documenti che interessano da vicino la storia delle terre ticinesi fin dal Medioevo ed essi sono scarsamente conosciuti, spesso ignoti agli studiosi delle nostre cose e comunque non organicamente radunati e descritti dal punto di vista nostro.

Il Consiglio di Stato ritiene di voler dedicare alla ricerca, all'ordinamento, alla copiatura e alla fotografia di quei documenti l'attenzione che una simile opera richiede: dalla costituzione di una Commissione che vigili il lavoro di ricerca, la sua impostazione, il contenuto delle future pubblicazioni, a una istanza di esecuzione, che sarà costituita di più persone, a seconda dell'epoca cui i documenti si riferiscono, e quindi delle diverse specialità nella conoscenza della storia, alla istanza amministrativa che curerà la pubblicazione e la conservazione dei documenti, vi sono parecchi problemi che devono essere risolti, e più dipende dalle persone il modo d'organizzazione, che non da un bisogno assolutamente preconstituito.

Ci limitiamo pertanto, in attesa di precisare più tardi il programma che uscirà dalla conoscenza del materiale raccolto attraverso le indagini, ad inscrivere nel bilancio dello Stato, e per la prima volta nel preventivo per l'anno 1955, un credito annuo di Fr. 20.000.—, per un periodo di cinque anni, inteso a permettere l'invio sul posto di persone cognite della materia, per la trascrizione e fotografia dei documenti, nonché per la preparazione delle rispettive pubblicazioni.

L'organizzazione dell'opera sarà intanto ordinata dal Consiglio di Stato con decreto esecutivo.

A vostra disposizione per eventuale aggiunta di spiegazioni ci è grata l'occasione, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, per porgervi i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:
Janner

Il Cons. Segr. di Stato:
Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'istituzione dell'Opera « Fonti della storia ticinese »

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 13 agosto 1954 n. 508 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il Consiglio di Stato è autorizzato a istituire e organizzare, con decreto esecutivo, l'Opera delle fonti per la storia del Cantone Ticino promo-

vendo la ricerca, la trascrizione, la riproduzione, l'ordinamento e la pubblicazione dei documenti riferentisi alla storia ticinese esistenti in Svizzera e all'estero.

Art. 2. — A tale scopo è iscritta nel bilancio del Dipartimento della pubblica educazione, a partire dal 1955 e per cinque anni, la somma annua di Fr. 20.000,—.

Art. 3. — Il Consiglio di Stato emanerà le disposizioni esecutive e potrà farsi coadiuvare da una Commissione di periti scelta nel Cantone e fuori.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi.
